Scavarono fossati e trincee i disoccupati di Padenghe

L'atto sedizioso nel piccolo comune bresciano voleva essere l'inizio di un movimento rivoluzionario che doveva investire tutta la provincia - Documenti e piani di eccezionale gravità scoperti dai Carabinieri addosso a due sobillatori giunti appositamente dalla città

BRESCIA, 3. — Nuovi gravi particolari, che rivelano l'esistenza di un vasto complotto rivoluzionario, sono venuti alla luce su fatti che hanno turbato venerdì scorso l'ordine pubblico nel paese di Padenghe in provincia di Brescia. In questa località la situazione è presa a poco simile a quella di tutti gli altri centri della penisola: accanto alla gran massa della popolazione che quotidianamente svolge la propria attività, in serenità nel piano di ricostruzione nazionale, esiste un nucleo di persone che per circostanze non certo imputabili al presente governo si trova senza occupazione. C'è anzi da dire che la situazione di Padenghe è sotto molti aspetti migliore di quella di tanti altri centri, in genere essa più gravati dal doloroso fardello della disoccupazione: nel comune infatti i senza lavoro sono in tutto una ventina, con una percentuale, quindi, piuttosto bassa. Se si considera poi, che a questi disoccupati si presenta saltuariamente la possibilità di trovare lavoro nei campi, apparirà chiaro come la situazione del comune, e delle classi indigenti in genere, non sia affatto tale da giustificare neppure lontanamente il grave gesto di ribellione.

Venerdì scorso questo gruppo di disoccupati — che come poi si è appurato, hanno agito sotto la spinta di due aperti sobillatori giunti dalla città — si è presentato dal sindaco richiedendogli di fare immediato inizio ad opere di pubblico interesse. Avendo l'autorità comunale risposto che nè il bilancio, nè un'assoluta necessità consigliavano l'attuazione di tali lavori, i disoccupati si portarono sulla strada Padenghe-Bedizzole, e con badili e con vanghe iniziarono a scavare fosse e trincee, interrompendo il traffico.

Accorrevano allora i carabinieri della tenenza di Desenzano, che in collaborazione con quelli di Manerba, ristabilivano rapidamente l'ordine nella zona, provvedendo inoltre al fermo, poi tramutato in arresto, dei due sobillatori e di dodici dei disoccupati che agivano alle loro dipendenze.

Il fatto in sè non rivestirebbe una particolare gravità, se nelle successive indagini dei carabinieri, non fossero emersi elementi dai quali appare che l'episodio di Padenghe è un anello di una lunga catena, che avrebbe dovuto — se si fosse posta in azione — portare la rivoluzione in tutta la provincia. Indosso ai capi dei disoccupati, sono stati infatti trovati documenti di grande importanza, in base ai quali è stato possibile ricostruire il piano di una vera e propria sollevazione.

Il movimento avrebbe dovuto investire la prefettura di Brescia, le banche e gli altri importanti uffici cittadini, sfociando, attraverso tappe successive, ad un'aperta rivolta. I documenti in questione parlano chiaramente di date, di comitati, di programmi e di piani d'azione.

Che l'episodio di Padenghe rivesta una certa gravità, tale per lo meno da far presumere che rientri in un piano generale di sconvolgimento dell'ordine pubblico, lo dimostra anche il fatto che la direzione delle indagini, è stata assunta da venerdì sera, dal comandante del gruppo carabinieri di Brescia, col. Re, il quale ha provveduto a far fermare altri numerosi individui — oltre ai quattordici di cui abbiamo dato notizia — per tre dei quali il fermo si è tramutato in arresto.

Sembra intanto che gli arrestati di Padenghe, abbiano dichiarato di essere pentiti di essersi lasciati trascinare dall'incitamento degli agenti sobillatori. La situazione a Padenghe è nel frattempo ormai completamente normale; anche il tratto stradale verso Bedizzole, è stato riattivato da incaricati del comune che hanno provveduto a colmare le buche ed i solchi che, ad intervalli irregolari, erano stati scavati nel fondo stradale dai rivoluzionari.

DOPO UN LITIGIO
Fa saltare la propria casa facendo brillare una mina

TERNI, 3. — In casa di tale Vittorio Dolci, situata nella frazione di Cesi e dove abitano con il capo famiglia i suoi quattro figli: Vincenza, di 34 anni; Vincenzo, di 28 anni, Bruna di 26 e Castoro di 25, sono frequentissime nonchè tempestose le liti per ragioni d'interesse. Una di queste scenate è avvenuta appunto oggi ed ha avuto una durata maggiore delle altre, ma un epilogo del tutto inaspettato.

Il più giovane, il Castoro, uscito di casa si è portato in un nascondiglio ancora sconosciuto e presa una mina l'ha collocata sotto casa, ha acceso la miccia e si è allontanato. Dopo qualche minuto si è udita una esplosione fragorosa e si è vista crollare in diversi punti la casa. Per vero miracolo le quattro persone che vi erano dentro sono rimaste pressochè incolumi, poichè la parte del fabbricato che è andata in rovina non è stata quella nella quale al momento dello scoppio si trovavano.

I carabinieri poco dopo hanno proceduto all'arresto del Castoro e di tutti gli altri suoi congiunti. Il primo per avere fatto saltare la casa e per abusivo possesso di esplosivo ed i secondi per le reciproche lesioni.

Suicida un giovane per paura del terremoto

LIVORNO, 3. — Alle 15 di [illegible] primi e 56 secondi è verificata una leggerissima scossa di terremoto registrata solo dagli strumenti. D'altra parte l'osservatorio ximeniano di Firenze comunica dopo l'ultima leggerissima scossa delle ore 18,3'56" del 2 aprile e fino alle ore 19 di oggi segnala un'altra replica avvenuta alle 19,56'53" dello stesso giorno di ieri e degna di essere rilevata perchè per intensità inferiore soltanto alla prima replica. Oggi il ventisettenne Vinicio Rapezzi colono del podere Conti a Castel Sant'Elmo si è gettato in un pozzo a scopo suicida dove è stato rinvenuto poco dopo dai genitori già cadavere. Sembra che il Rapezzi prima di gettarsi nel pozzo abbia dichiarato alla madre di essere affaticato e scoraggiato e stufo di vivere in un mondo così triste, pieno di spaventi, con la minaccia del terremoto.

Killeen (Texas). — Un elicottero dell'esercito, imbattutosi in una tormenta di sabbia, ha urtato una pala dell'elica spezzata ed è precipitato in fiamme causando la morte dei due piloti.

SECONDO UN SETTIMANALE AMERICANO
Da otto anni la Marina costruirebbe "dischi volanti,,

WASHINGTON, 3. — Il settimanale *United States News and World Report*, afferma oggi che si hanno buone prove per ritenere che « i dischi volanti » siano dei veri aeroplani di disegno rivoluzionario fabbricati dalla Marina americana.

Interrogata in proposito la Marina ha risposto di avere fabbricato soltanto un velivolo di forma approssimativamente circolare con motore a pistoni e che tale apparecchio non si è mai levato in volo. Si ha la prova, aggiunge il settimanale, che i dischi volanti sono una combinazione tra l'elicottero e l'aeroplano a reazione.

Essi si conformano a ben noti principi di aerodinamica. Un primo modello di disco volante fu costruito da tecnici americani nel 1942 e sottoposto ad oltre un centinaio di riuscite prove di volo.

Il progetto venne poi assunto durante la guerra dalla Marina. Modelli assai più sviluppati stanno venendo attualmente costruiti.

E' ormai nota — continua il settimanale — anche la località in cui i modelli vengono costruiti. Essi hanno forma ellittica e sono azionati da due motori a pistone che consentono una velocità di 800 chilometri orari. Gli apparecchi hanno una velocità di atterraggio di circa sessanta chilometri orari e possono sollevarsi quasi verticalmente. Il loro diametro misura 32 metri e lo spessore tre metri.

La terra è ora in ritardo ora in anticipo

PARIGI. — Lo scienziato Danjon ha presentato all'Accademia delle Scienze uno studio del Nicola Stoyco, dell'Osservatorio di Parigi, sulle variazioni stagionali della rotazione della Terra. Vi si dice che l'astronomia entra in un nuovo periodo per quanto concerne la misura del movimento degli astri. Questa viene effettuata ormai in funzione degli orologi di quarzo di alta precisione, mentre finora erano gli orologi ad essere regolati in funzione degli astri. E' così che si è potuto constatare, senza pertanto poter spiegare il fenomeno, che la terra è a volte in anticipo ed a volte in ritardo sulla durata del giorno.

Una pesca eccezionale

GALLIPOLI, 3. — Altri due pesci di eccezionale grandezza sono stati catturati nelle tonnare di Torre S. Giovanni e Capo dell'Ovo, presso Gallipoli. Si tratta di due rarissimi esemplari di « argentino oceanico » [illegible] pesa 14 q.li; essi sono rivestiti di squame argentee. La loro carne è di delicato squisito sapore ed è andata a ruba fra la popolazione.

TUTTI GLI SPORTS

VILLASANTA-CREMA 2-1
Il pianto di Bicicli II

Marcatori: Cattaneo (C.) al 7', Dodi (V.) all'8' su rigore; Secchi (V.) al 30' del primo tempo.

Villasanta: Failoni; Lazzari, Sala; Teruzzi, Orsi, Da Col; [illegible], Balconi, Secchi, Zuanazzi, Dodi.

Crema: Zibetti; Piloni, [illegible]; Bicicli I, Galli, Bicicli II; Re Dionigi, Abbà, Frassinelli, Cattaneo, Bassetti.

Arbitro: Piemonte di Monfalcone.

Il Villasanta anche nella partita di ritorno ha incasellato i due punti a totale scapito di un Crema [illegible] quando una squadra si trova in partenza handicappata per l'assenza di ben quattro titolari, ha ben poco da sperare sull'esito finale. Nel caso del Crema per di più, tre dei quattro assenti costituivano la base del quadrilatero mediani-interni e di conseguenza l'impalcatura della compagine non poggiava su pilastri solidi da poter reggere il peso. A tali assenze è da aggiungere il gioco svolto da Abbà che, certamente non poteva essere quello dei giorni migliori.

[illegible] ficientemente sorretti, sembravano avessero timore a lanciarsi in avanti nella tema di scoprire troppo la retroguardia e di conseguenza il loro gioco non poteva avere quella ariosità necessaria ed indispensabile per raggiungere l'aspirazione finale che nel caso specifico era la divisione dei punti. Ciò nonostante la partita di Villasanta aveva un inizio fafavorevole agli ospiti i quali purtroppo ricevevano, appena dopo essere passati in vantaggio, un colpo decisivo derivante dal fallo inconsciamente commesso da Bicicli II caduto, come un novellino, nella tentazione di rimandare il pallone con la mano. Il rigore con susseguente pareggio veniva accusato in pieno e l'orgasmo cominciava a serpeggiare nelle file nero-bianche per modo che gli ospitanti, in un'azione non molto chiara, riuscivano a segnare il secondo punto che doveva essere quello della vittoria.

Tutto questo avveniva nei primi quarantacinque minuti di gioco e nell'intervello di riposo i commenti erano molto sfavorevoli ai cremaschi i quali, per la maggior parte del pubblico, avrebbero completamente capitolato nella ripresa. Nulla invece di questo: Re Dionigi e compagni hanno spavaldamente tenuto testa ai padroni di casa e sostenendo anche la parte di primi attori attaccavano a fondo mettendo parecchie volte in serio pericolo la porta bravamente difesa dall'ex cremasco Failoni il quale ha effettuato due o tre splendide parate decisive agli effetti dell'incontro riuscendo in tal modo a mantenere fino alla fine il minimo vantaggio acquisito dagli ospitanti nel primo tempo.

Una domanda scaturisce dopo l'andamento dell'incontro di domenica: pur rimaneggiato nei ranghi poteva il Crema aspirare alla divisione dei punti? La risposta, netta e precisa, è affermativa. Il tracollo, se così si può chiamare, è stato causato dall'ingenuo fallo di Bicicli II che ha avuto il merito di smontare tutti i nero-bianchi e lo stesso mediano il quale con le mani nei capelli piangeva come un bambino. Il resto non è che la logica conseguenza di questo stato d'animo creato dal pareggio senza il quale, forse, il Crema e il Monza, appaiati al secondo posto; quindi mancando ancora ben dodici partite alla fine del campionato la situazione può benissimo cambiarsi ed anche capovolgersi in vantaggio del Crema.

Del resto la sorprendente marcia positiva dei nero-bianchi nel girone d'andata si è iniziata dopo l'incontro con il Varese e precisamente all'undicesima giornata. Domenica prossima il Crema ospitando il Varese gioca la decima di ritorno; poi... si cercherà di riprendere la prodezza registrata nella prima parte del torneo, prodezza che ha lasciato a bocca aperta coloro che anche oggi definiscono il Crema già spacciato per la lotta finale.

La cronaca della partita si riduce a ben poca cosa: il Crema partiva decisamente, al fischio iniziale, all'attacco ma anche il Villasanta non perdeva tempo per modo che le opposte difese venivano subito chiamate al lavoro. Poco dopo il sesto minuto di gioco un fortissimo tiro di Re Dionigi veniva parato a stento da Failoni il quale inviava oltre fondo campo il pallone. Il calcio d'angolo veniva battuto al 7' da Cattaneo il quale imprimeva alla sfera moltissimo effetto. Failoni veniva ingannato dalla traiettoria e quando abbrancava il pallone era ormai troppo tardi poichè il pallone stesso era già entrato in porta.

Rabbiosa reazione dei locali i quali, come una vera manna caduta dal cielo, ottenevano un minuto dopo il pareggio. Incursione in area cremasca: Bicicli II saltava e non riuscendo a respingere di testa alzava la mano e fermava con essa il pallone. Il giocatore cremasco si trovava nell'area fatale e di conseguenza l'arbitro decretava la massima punizione che veniva tramutata da Dodi. L'altro punto veniva segnato al 30' con un colpo di testa di Secchi.

Classifica del Ginore A della Serie C: Casale p. 40; *Crema* e Monza p. 39; Mortara e Seregno p. 38; Pavia p. 37; Sanremese p. 36; Varese p. 34; Savona p. 33; Gallaratese e Villasanta p. 32; Fossanese ed Omegna p. 29; Biellese punti 28; Rivarolese e Sestrese p. 25; Pro Vercelli p. 24; Asti punti 23; Pro Lissone p. 22; Luino p. 20; Parabiago p. 19; Vogherese p. 18.

Soarzese-Compiani 5-0

Questa volta i sostenitori dei giallo-blù soarzesi (per l'occasione in maglia bianco-nera) possono veramente essere soddisfatti. Il Soarza ha riconfermato il suo stato di grazia dimostrato già nella partita contro l'Asola, e il 5 a 0 contro la Compiani di Cremona è più che meritato.

La partita, diretta in modo impeccabile dal sig. Puerari di Cremona, è stata un monologo nero-bianco. Al 3' in seguito a perfetta azione Maffini, Ferretti, Vigevani e tiro imparabile di quest'ultimo, il Soarza si porta in vantaggio. [illegible] porge la palla a Zammatti I, che non ha difficoltà a spedirla in rete. In pochi minuti il portiere cremonese è battuto altre tre volte da Vigevani, Gatti II e Ferretti.

Del Soarza si sono distinti Gatti III, Vigevani, Zammatti II, Zammatti III; della Compiani i due terzini e il mediano destro.

U. S. Soarzese: Nicoli; Zammatti II, Monica; Gatti I, Gatti III, Maffini; Ferretti, Vigevani, Zammatti II, Gatti II, Zammatti III.

CODOGNO-PADERNO 4-2
Resurrezione

Marcatori: Sacchi (P) al 2' del primo tempo Grazioli (C) al 20', Pomati (C) al 23', Pincolini (C) al 28', Turati (P) al 40' e Pomati (C) al 41' della ripresa.

CODOGNO: Croci; Corio, Mighetta; Ferrari, Boselli, Bergamaschi; Grazioli, Meazza, Pincolini, Pomati e Volpi.

PADERNO: Colombo; Radaelli e Monti; Riva, Salta e Sacchi; Bulfeve, Levati, Lavezzari, Turati e Pedretti.

PADERNO, 2. — La tanto attesa resurrezione è finalmente venuta. Un po' in sordina e quasi inattesa, è vero: il grave ricordo delle passate sconfitte ha vagato ancora tra le file azzurre, ma alla fine è stato spazzato via di forza e di volontà. Ed anche se la vittoria finale appare ormai una chimera, pure muove ancora e nuovi entusiasmi verranno certamente a rendere interessanti i prossimi incontri. Senza dubbio è doveroso riconoscere al nuovo allenatore Luigi Ganelli la sua parte di merito; egli, con la comprensione derivata dalla sua esperienza, ha saputo ridonare ai giocatori la fiducia in se stessi e con accorte sostituzioni egregiamente rimediare alle mancanze di Barbieri e Laucello.

Un nuovo giovane ha oggi esordito, Boselli. Alquanto emozionato non è stato all'altezza di Barbieri che sostituiva, ma ha egualmente ben impressionato. Un'altra volta fra i marcatori Pomati [illegible] ha regalato un'altra delle sue spettacolari reti. Meazza, che ha giocato per la prima volta dopo una lunga e forzata inattività, è stato il coordinatore dell'attacco, con i suoi precisi e dosati passaggi, tutta la linea ha riacquistato quella forza di penetrazione che da tempo era stata smarrita. Bergamaschi e Ferrari hanno svolto un notevole volume di gioco. Corio e Mighetta sono stati ottimi guardiani. Il secondo, principalmente, che è stato con la sicurezza dei suoi interventi il migliore uomo in campo. Croci si è distinto in audacissime uscite.

Inizio a sorpresa. Al 2', su una rimessa laterale, il Paderno va in vantaggio per merito di Sacchi. Su di un campo strettissimo gli azzurri stentano ad ambientarsi, mentre i locali conducono un gioco velocissimo e volante ma disordinato, che si infrange invariabilmente contro la solida barriera difensiva del Codogno. La superiorità del Paderno persiste anche nei primi 10 minuti della ripresa durante i quali Croci ha modo di esibirsi in una bellissima uscita. Poi il ritmo indiavolato del suo gioco si attenua mentre gli azzurri si vanno man mano riprendendo. Iniziano precisi passaggi rasoterra che tagliano fuori gli avversari e appunto su un passaggio di Pomati, al 20', Grazioli, che è ritornato all'ala sinistra, imparabilmente batte di destro Colombo. Tre minuti dopo ancora Grazioli in procinto di realizzare, dopo una velocissima avanzata, viene trattenuto dal portiere. Nella successiva rimessa effettuata da un terzino è Pomati pronto ad intercettare la palla e scattare avanti e portare in vantaggio il Codogno.

E ormai le sorti dell'incontro volgono a nostro favore. Il Paderno si smarrisce sempre di più nell'ordinata tessitura di azioni condotte dagli azzurri. Al 28', un bel tiro di Pincolini urta la traversa, ma coglie pronto a riprendere la palla di rimbalzo e ad aumentare il vantaggio. Pur tuttavia al 40' Turati, sfruttando un'altra rimessa laterale e approfittando di una indecisione di Ferrari, riesce a sorprendere Croci da brevissima distanza. A chiudere la serie è ancora Pomati che tramuta in rete, un minuto dopo, una manovrata azione dei compagni.

Buono l'arbitraggio.

Campionato di promozione
Classifica Girone D

Saronno punti 41; Vigevano 34; Codogno 32; Soresinese 27; Angerese 27; Abbiategrasso e Fidenza 24; Olgiatese e Castegio 23; Movatese 22; Sommese, Paderno e Mortara 21; Laveno e Olubra 20; Gaviratese 19; Corsico 18; Rhodense 14.

Angerese e Mottese hanno disputato una partita in meno; Abbiategrasso due.

In vista di Rio de Janeiro
Spagna-Portogallo 5-1

MADRID, lunedì

L'incontro di qualificazione per la Coppa del Mondo di calcio tra la Spagna e il Portogallo, disputato ieri a Madrid, è stato vinto nettamente dalla nazionale spagnola con il punteggio di 5-1. Le reti sono state segnate da Zarra (S.) al 12', Basora (S.) al 14', Panizo (S.) al 15', Cabrita (P.) al 38' del primo tempo; Zarra (S.) al 14' e Molowny (S.) al 20' della ripresa. Il nome della squadra iberica che si recherà in Brasile si saprà dopo la partita di ritorno — domenica prossima a Lisbona — nella quale alla Spagna sarà sufficiente un risultato di parità per qualificarsi finalista della Coppa del Mondo.

Folgore 2
Ostiano 0

E anche questa è andata! dicono gli sportivi piadenesi; vittoria indiscutibile poichè i rossobleu locali hanno dovuto affrontare la gara odierna menomati nel complesso a causa della mancanza dei due terzini: l'uno infortunatosi ad Asola e l'altro squalificato.

Tenzone veloce e combattuta con caparbietà da ambo le parti, i locali decisi a spuntarla benchè non al completo, gli ospiti sicuri di far valere la propria omogeità di squadra buona in ogni reparto.

Il primo tempo caratterizzato dalla velocità imposta al gioco si svolge via via con folate alterne che fan vivere ai tifosi momenti frenetici; poi il gioco prende, come era da prevedersi, il suo corso normale ma nessuna rete è scossa fino al 43' quando finalmente Prandi su un passaggio corto, insacca di prepotenza da vicino.

La ripresa vede nei primi 20 minuti la Folgore di nuovo all'attacco e rimpinguare il bottino al 17' per merito di Testori I che incuneatosi fra il terzino e il portiere, batte quest'ultimo da pochi passi. Ormai il gioco è fatto! Invano gli azzurri ospiti si distendono all'attacco per raccorciare la distanza: troppo tardi! La Folgore a testuggine si ritira nella propria metà campo e per merito soprattutto di Girelli e della recluta Zarzi (bunona la prova di quest'ultimo) controlla la situazione e porta in porto una partita cruciale del campionato con evidente soddisfazione di tutti gli appassionati.

Per dovere di cronaca diremo che l'Ostiano ci è piaciuto più che nella partita del girone di andata giocata sul proprio campo e dell'undici azzurro sono emersi il portiere e il mediocentro. Fra gli ospiti l'onnipresente Goi il tutto fare Girelli, Zarzi e sopratutto Barcellari il portiere che sembra sentire una nuova giovinezza, tanto che al 22' della ripresa si è permesso il lusso di parare un rigore.

TOTOCALCIO

L'ufficio stampa del Totocalcio comunica che il monte premi del 30° concorso pronostici è di L. 179.982.694. Hanno totalizzato il punteggio di « dodici » 11.970 giocatori cui spetterà una quota di circa L. 7518, mentre agli undici che sono 128.453 spetta un premio di L. 650 ciascuno.

Per questo particolare concorso e in considerazione delle festività pasquali, si comunica che i vincitori con un solo « undici » potranno ritirare, a partire da venerdì 7 aprile, il premio netto di L. 650 direttamente presso le ricevitorie dove hanno giocato.

Ecco la colonna vincente:

AUSTRIA-ITALIA	X
AUSTRIA-ITALIA	1
ALESSANDRIA-PISA	1
BRESCIA-SIRACUSA	1
CATANIA-CREMONESE	1
FANFULLA-SPAL	2
LIVORNO-EMPOLI	1
NAPOLI-LEGNANO	1
REGGIANA-SPEZIA	1
SALERNITANA-VICENZA	1
UDINESE-VERONA	1
CESENA-PARMA	1

Rivoltana 2
Pozzuolo Martesana 1

La Rivoltana, che sbalordisce per le sue smaglianti esibizioni in trasferta, riserba ai propri sostenitori l'amarezza della prova incolore, scialba e priva di quel mordente agonistico.

Ci sono voluti ben settanta minuti prima che le cose si mettessero secondo classifica e per assicurarsi una vittoria ritenuta alla vigilia più che sicura.

Finito il primo tempo a reti inviolate, la Rivoltana si presenta in campo nel secondo tempo con alcune varianti; infatti Corti Gianni passa all'attacco, e Malinverno alla estrema sinistra; ma anche con questi cambiamenti nulla di nuovo. C'è voluto invece il goal sorpresa del Pozzuolo al 5' e i rimbrotti un po'... forti dei tifosi per scuotere la sonnolenza Rivoltana. Ed infatti eccoli all'attacco finalmente, e premere sulla porta avversaria, dove undici giocatori difendono strenuamente e con tutti i mezzi a loro disposizione, l'insperata ed agognata vittoria; ma al 32', su calcio di punizione al limite dell'area, Corti G. con un preciso tiro segna il pareggio; e al 37' Uggeri a coronamento di un'azione personale segna il sospirato punto della vittoria per la Rivoltana.

Rivoltana: Corti II; Vergano, Colombo; Corti I, Perego, Albani; Malinverno, Uggeri, Tosca, Migliavacca, Dolfini.

RIVERGARO-CASALESE 1-1
Risultato esatto

RIVERGARO: Silva; Bassi e Barbieri; Corvi, Brandolin e Zanchini; Davoli, Sorani, Barborini, Subachi, Gatti.

CASALESE: Bertozzi; Dall'Aglio e Pellicelli; Ferrari, Fagnoni e Brunazzi; Mainardi, Ghiratti, Orlandi, Ponzi e Ragni.

Arbitro: signor Callegari di Lodi.

Al 6' del p. t. Ponzi (Cas.) riceveva un forte colpo al fianco sinistro e si portava all'estrema sinistra per rimanervi fino a fine della gara pressochè inutilizzabile. Calci d'angolo 5-6 per la Casalese.

Non si può dire che alla Casalese arrida la sfortuna. Il sig. Callegari — direttore di gara — ha fatto di tutto per portare a termine l'incontro col risultato di parità.

Malgrado ciò dobbiamo ammettere, per obiettività sportiva, che il risultato di parità se lo sono ben meritato i pugnaci verdi Rivergaresi che hanno profuso nella lotta tutte le loro energie, tanto che a 10 minuti dalla fine, per l'eccessivo sforzo, erano praticamente esausti, mentre la Casalese premeva in cerca della vittoria. Infatti Ghiretti colpiva la traversa (ma questo giocatore sembra sia destinato ad ogni incontro a colpire i pali più volte) e Orlandi sfiora di poco il bersaglio con un fortissimo tiro e Ragni sfiora anch'egli il montante sinistro con un perfetto raso terra.

L'attacco bianco-celeste non era, per la verità, nella sua migliore forma, anzi, si è dimostrato slegato e scialbo. Il nuovo ruolo, inoltre, ricoperto da Ragni (in seguito allo spostamento di Ponzi) non è stato il più felice.

L'accanimento dei locali che sfociava in un giuoco pesante e pericoloso, metteva in condizione i casalesi di evitare i colpi che l'arbitro, compiacente, permetteva loro, invertendo, più volte, i calci di punizione che gli ospitanti meritavano.

Gli ospiti andavano in vantaggio al 4' del primo tempo per merito di Mainardi che, bevendosi Barbieri, batteva Silva, uscito in extremis. Dopo due minuti lo stesso Mainadi colpiva la traversa a portiere battuto Ne susseguiva, poi, una pressione dei locali spinti dall'incitamento pubblico. Ma i loro tentativi venivano inesorabilmente frustrati dalla salda difesa Casalese. Si distinguevano in questa fase Fagnoni, Pellicelli, Dall'Aglio e l'ottimo Brunazzi (detto « Grissin »).

Il primo tempo si chiudeva, dunque, con una rete a vantaggio degli undici bianco-celesti. La competizione riprendeva nei secondi 45' minuti con maggior intensità e con alterne vicende nelle due aree.

Al 27' Subocchi sfugge a Ferrari, Bertozzi gli si faceva incontro (perchè poi?) e la mezz'ala non aveva difficoltà a segnare: la palla batteva a fior di terra sul montante e schizzava in rete. Gli ospiti, punti sul vivo, reagivano ed impegnavano, in un duro lavoro, la difesa locale.

Del Rivergaro ottimi Bassi, Brandolin e Barborini. Della Casalese: Fagnoni, Pellicelli, Dall'Aglio e Brunazzi.

ASOLANA-CASTELLANA 2-1
Di stretta misura con gioco scialbo

ASOLA: Persegani; De Pedri, Peverada; Storti, Pastorio, Brunetti; Cerioli, Cornoldi, Mori, Storti II, Buzzi.

CASTELLANA: Marconi, Pascoli I, Frigoni; Galimberti, Taraschi, Rodella; Madella, Fossati, Galazzi, Scovoli, Pascoli II.

Marcatori: 1. tempo Cornoldi (A), 2. tempo Cornoldi (A), Madella (C).

Partita di campanile, quella di domenica, allo stadio comunale che ha visto all'opera i supporter delle due squadre i quali più che interessarsi del bel gioco, insistevano su una vittoria in qualunque modo fosse venuta e ad ogni costo. Così quando l'esito volgeva ormai a favore dei locali, gli ospiti se la prendevano con l'arbitro minacciando inoltre di voler interrompere l'incontro e di ritirare la squadra. Per la verità i giocatori non erano di questo parere, cosicchè dopo sette minuti di interruzione, disposti dall'arbitro, al fine che alcuni spettatori venissero allontanati dalla immediata linea di gioco ove momentaneamente si erano spinti, la partita poteva riprendere e terminare.

Diciamo subito che i locali non hanno avuto una giornata felice, ma i castellani li hanno battuti per confusione e slegamento completo della squadra. Entrambe le prime linee mancavano di incisività e del tiro in porta e le scarse azioni scaturite non si sono basate sul bel gioco di assieme ma sviluppate da modesti spunti individuali.

Il primo tempo si è chiuso a vantaggio dell'asolana per una rete segnata da Cornoldi su calcio d'angolo. Nessun predominio, ma scarse prestazioni da ambo le parti che si sono concluse nel solito nulla di fatto.

Nel secondo tempo, Cornoldi si distingueva nuovamente e con azione individuale e velocissima riusciva dalla metà campo a portarsi a breve distanza dalla porta della Castellana, che violava con un tiro fulmineo che si infilava a destra all'incrocio delle traverse. Dopo pochi minuti Madella accorciava le distanze e con bel tiro segnava il primo ed unico punto a favore della Castellana. Seguivano ancora attacchi incolori e confusi che non alternavano il risultato che rispecchia fedelmente i meriti ed i valori delle squadre in campo.

Dal grigiore si sono tirati fuori, Cornoldi, Pastorio e Storti dell'Asolana, Madella, Marconi e Pascoli I della Castellana.

Sull'arbitraggio tanto discusso a sostegno del sig. Mantovani, possiamo affermare, che la sua direzione ci è apparsa corretta, serena ed obbiettiva.

CORSE CAMPESTRI
Il cremonese Italia trionfa nei Cinque Mulini

Il cremonese Giuseppe Italia che corre per l'ANPI di Genova ha colto una magnifica vittoria a San Vittore Olona vincendo nettamente la classica corsa campestre denominata «Cinque Mulini». Il successo premia la serietà e gli sforzi di questo modesto atleta che si accontenta della gloria e che è animato da una grande passione.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Italia Giuseppe chilometri 8 in 28",57", 2. Pellicciolli in 29' e 04". 3. Conti, 4. Carminati, 5. Padovani.

ASOLANA-TORRESE 8-2
Verso il primato a vele spiegate

Abbiamo voluto seguire nella dura trasferta l'Asolana per vedere all'opera ancora questa meravigliosa squadra che s'incammina a vele spiegate verso l'ambito primato del girone che gli è ormai a ravvicinatissima portata di mano.

E' stata una partita caratteristica che ha avuto dei sulsulti a sorpresa, e che possiamo distinguere in due tempi in ognuno dei quali le opposte forze hanno avuto incontrastato dominio.

Nei primi venti minuti hanno avuto il sopravvento la foga, l'irruenza e diciamo anche il bel gioco dei locali, che avevano già conquistato il vantaggio di 2 reti, la prima segnata con precisa stoccata, la seconda su rigore.

La reazione Asolana portava un po' di equilibrio e più avanti, man mano che i vari settori andavano assestandosi, la reazione si tramutava in schiacciante predominio.

La prima linea granata ritrovata la potenza del bel gioco di assieme tesseva sempre nuove e più precise prestazioni tanto che nel secondo tempo i Torresi venivano asserragliati nella loro area.

Nell'assalto alla porta avversaria, gli Asolani costringevano per ben otto volte in soli 45 minuti il portiere della Torrese a piegarsi per raccogliere il pallone al fondo della rete.

L'ammirazione per la sbrigliata e ricamata attività degli ospiti trascinava all'entusiasmo non solo i numerosi Asolani accorsi come d'abitudine a sorreggere i beniamini, ma anche gli sportivi locali che alla fine del gioco cavallerescamente si congratulavano con gli artefici della meritata ed incontrastata vittoria.

Gli uomini della Torrese hanno giocato molto bene, e lo dimostra il fatto che la tattica della sorpresa aveva sortito all'inizio il giusto effetto, sono stati piegati perchè la superiorità avversaria non poteva in alcun modo essere colmata, rimane sempre con l'onore salvo, il vanto di aver battuto per ben due volte la difesa Asolana che è ritenuta la migliore del girone.

Castelleone-Soncino 2-0

U. S. Castelleone: Pedrinazzi; Bosi, Piloni; Caccialanza, Mondani, Martinelli; Granata, Bonelli, Cominetti, Soresini, Groppi

U. S. Soncino: Petpierre; Rossi, Pedretti; Balestrini, Soiinaz, Zemiti; Longhi, Micheletti, Moretti, Papai.

Marcatori: Groppi, Bonelli.

Arbitro: Cozzoli di Pizzighettone.

Che cosa ha il Castelleone? Pur avendo vinto, non ha convinto. Mai visto la squadra svolgere un gioco così arruffato ed inconcludente come nella partita odierna. Fortunatamente l'attacco ospite, pur disimpegnandosi bene fino all'area di rigore, ha mostrato molta riluttanza nel tiro a rete, perciò i pericoli per Pedrinazzi sono stati relativi. Le dolenti note sono per il quintetto della prima linea: il perdurante dolore al ginocchio di Soresini che ha voluto ugualmente scendere in campo ha fermato il gioco dell'attacco, che, privo del suo primo regista è rimasto scombussolato nelle sue ideee Da quì la crisi della squadra, della quale si sono salvati la difesa e Mondani che è stato senza dubbio il migliore in campo. Degli ospiti si sono distinti il terzino sinistro ed il centro mediano.

Della gara in particolare, poco da dire. Gli ospiti si sono difesi molto bene, sono stati più forti del previsto ed hanno saputo imporre il loro gioco: almeno una rete la meritavano. Speriamo che la crisi dei rosso blu sia di breve durata e la squadra ritorni alla sciolta andatura di un tempo.

Malgrado qualche errata valutazione dei falli molto buono nel complesso l'arbitraggio in questa partita giocata molto cavallerescamente dalle due compagini.

Casalbuttano-Junior AC 5-0

Il secondo derby del Torrione si è concluso nuovamente con la vittoria del Casalbuttano. La partita si è decisa nei primi 45 minuti durante i quali si son viste delle ottime azioni da parte bianco-celeste favorite, in verità, anche da alcune papere dei difensori rossoneri. Così già al 6' Bozzetti II con un secco tiro risolveva una mischia creatasi sotto la porta della Junior. Questa tenta di organizzare le proprie file e di pareggiare ma il suo gioco appare troppo slegato, così che al 14' Rizzetti dopo un'ottima triangolazione con Roda e Ceruti insacca nuovamente. Il gioco prosegue con alterne vicende quando al 25' Ceruti segna di testa su traversone di Rizzetti, oggi brillantissimo. L'arbitro però inspiegabilmente annulla per presunto fallo di mano di quest'ultimo. Il gioco riprende ed al 28' Roda liberatosi abilmente dalla guardia di Dossena ottiene la terza rete. La Junior non si dà per vinta e mediante molti spostamenti nella formazione cerca di controbattere. Cionondimeno al 34' e al 37' Rizzetti e Roda consolidano la netta superiorità.

Nel secondo tempo il Casalbuttano pago del risultato, rallenta il ritmo delle sue azioni: ne approfitta la Junior attaccando disperatamente alla ricerca del punto della bandiera. Ma alcune prodezze di Cerioli e l'accorto piazzamento della difesa e della mediana non lo permettono.

In complesso un derby con poco entusiasmo poichè il vincitore era già designato dalla classifica. Del Casalbuttano da elogiare tutta la squadra, della Junior i migliori sono stati Feliciani Franco e Ravani.

Junior: Rossi; Feliciani F., Ravani; Reali, Dossena, Gazzoni; Feliciani M., Bonazzoli, Alquati, Conti, Zaniboni.

Casalbuttano: Cerioli; Destefani, Perodi; Camozzi, Beltrami, Scaglia; Rizzetti, Ceruti, Roda, Masseroli, Bozzetti.

Lombardi vittorioso al Circuito di Casteldario

Giancarlo Lombardi ha vinto il circuito di Casteldario (Mantova) su 70 km. precedendo corridori noti come Sacchetto, Offretti, Frozzi. Il corridore cremonese che corre per il pedale soresinese si è dimostrato in buona forma e sempre formidabile nelle volate.

Vorremmo però che si preparasse per partecipare a qualche grande gara per dilettanti, così come lui stesso ci aveva promesso.